



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
Gruppo Consiliare "Il Popolo della Libertà - Lega Nord"
Consiglieri Comunali
BELLACCI CARLO - MUSTICH MASSIMO - SORDI SILVIA



S. Giovanni Valdarno, il 9 novembre 2009

Al Presidente del Consiglio comunale

SEDE

- MOZIONE -

**PER LA VALORIZZAZIONE DELLA NOSTRA IDENTITÀ CULTURALE
 E PER L'ESPOSIZIONE DEL CROCEFISSO NELLE SCUOLE**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

PRESO ATTO della sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo decisione n. 30874/06, del 3 novembre 2009, ha condannato lo Stato Italiano per la violazione dell'art. 2, del protocollo n. 1, rivisto nel combinato disposto con l'art. 9, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, di togliere il crocefisso dalle aule delle scuole in quanto definito dalla corte stessa come una "violazione" della libertà religiosa di genitori e alunni;

CONSTATATE le ripetute polemiche relative alla presenza del crocefisso nei luoghi pubblici, in particolare nelle aule scolastiche, nelle Istituzioni e negli ospedali;

APPURATA la crescente ostilità nei confronti di questo simbolo religioso, nonostante l'appello di Papa Benedetto XVI a "conservare l'immagine nei luoghi pubblici";

VISTO il pericoloso relativismo culturale, che si sta diffondendo in Italia e che rischia di spogliare la nostra cultura, e più in generale quella occidentale, dei suoi più profondi contenuti etici e morali;

TENUTO CONTO che il concetto di accoglienza non si basa sulla preventiva ed ingenua volontà di eliminare i segni della propria storia e della propria cultura ma, al contrario, sulla capacità di saper dialogare con chi ha storie e culture diverse nel rispetto comunque del proprio bagaglio culturale, iconografico e simbolico;

CONSIDERATO che il TAR del Veneto, con sentenza n° 1110 del 22 marzo 2005, ha respinto la richiesta di rimozione del crocefisso dalle aule scolastiche e ha osservato, nel merito, che il "crocefisso rappresenta il simbolo della civiltà e cultura cristiana, come valore universale, indipendente da una specifica confessione religiosa; comunque si tratterebbe di un segno non discriminatorio";

CONSIDERATE anche la sentenza della Corte Costituzionale n° 389 del 2004 e il parere del Consiglio di Stato n° 63 del 1988, in base ai quali atti emerge che "la Repubblica italiana, pur assicurando pari dignità a tutte le confessioni religiose, non prescrive alcun divieto di esposizione nei pubblici uffici di un simbolo che, come quello del crocefisso, per i principi che evoca, fa parte del patrimonio storico della nostra nazione";



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
Gruppo Consiliare "Il Popolo della Libertà - Lega Nord"
Consiglieri Comunali
BELLACCI CARLO - MUSTICH MASSIMO - SORDI SILVIA



RICORDATE le parole del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi contenute nel messaggio di saluto al meeting di Rimini del 2005 sul tema dei valori dell'uomo e della società contemporanea in base alle quali: "deve crescere nella coscienza di laici e credenti quel patrimonio etico universale che è solido fondamento della pace, della solidarietà, della fratellanza umana";

RIBADITO il profondo valore della laicità dello Stato e come tale delle istituzioni chiamate a rappresentare i cittadini di un popolo, e altresì il valore religioso cristiano quale importante simbolo della storia e della cultura, dell'identità italiana e, come tale, patrimonio della cultura di tutta Italia e quindi anche del nostro comune.

RITIENE

che un simbolo non possa in alcun modo ledere le libertà altrui ma, tutt'altro, contribuisca positivamente a garantire l'identificazione e la salvaguardia della storia di un popolo.

IMPEGNA IL SINDACO DEL NOSTRO COMUNE

A promuovere ogni azione utile a scongiurare fenomeni discriminatori nei confronti dell'identità del nostro popolo racchiusa nella storia e nella cultura dell'occidente.

A difendere e valorizzare la nostra identità culturale a partire dai simboli religiosi con valenza universale come il crocefisso, espressione della storia e delle radici valoriali della nostra comunità, in tutte le forme possibili.

INVITA

nei modi e nei termini ritenuti più opportuni e sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, le scuole di ogni ordine e grado del nostro comune a non ripetere scelte che portino a decisioni volte a togliere dalle aule degli istituti scolastici di S. Giovanni Valdarno, i crocefissi o tutti quei segni che sono patrimonio della nostra cultura storica e civica.

Carlo Bellacci

Massimo Mustich

Silvia Sordi